

# Gibertini Elettronica, un'azienda che pesa nel mondo

*Le bilance di precisione prodotte nello stabilimento di Novate sono arrivate anche alla corte di Putin*

**NOVATE MILANESE** - Il colpo grosso che dà lustro a un'immagine già ben consolidata è recente: una fornitura di 2.500 bilance di precisione al ministero della Salute della Russia di Putin che serviranno ad attuare un programma nazionale contro la tubercolosi e l'Aids. La Gibertini Elettronica srl di Novate Milanese ha spedito a Mosca l'ultimo stock nelle scorse settimane dopo aver vinto, in primavera, un bando finanziato dalla Banca Mondiale. Questo, come spiega con un sorriso soddisfatto il direttore commerciale Gabriele Gibertini, è motivo di «grande orgoglio». Anche perché nel *challenge* internazionale è stato superato almeno un paio di multinazionali svizzere concorrenti. Come? «Con qualità, prezzo giusto e velocità di consegna».

Però, c'è dell'altro. Molto altro. Infatti, arrivata alla terza generazione in ottima salute in barba alle dicerie sui destini delle dinastie industriali italiane, da sempre iscritta tra le piccole di Assolombarda, questa storica azienda fami-

liare in mezzo secolo è riuscita a far conoscere ovunque il suo nome quale sinonimo di garanzia in fatto di misurazioni da sei zeri dopo la virgola in giù. Cioè, dai microgrammi in poi. Per esempio: è leader indiscussa nella realizzazione di strumenti per l'analisi della gradazione di vini e liquori («In Italia serviamo tutti i produttori e nel mondo numerosi altri, abbiamo appena fatto sei installazioni in Cina») ed è unica fornitrice mondiale di un distillatore brevettato 25 anni fa che velocizza il processo sostituendo il fuoco dell'alambicco con l'elettricità. Un semplice ed efficace accorgimento chimico. Come semplice - ma non banale - è l'applicazione

del principio di Archimede per dare il grado esatto agli spiriti.

Scelte particolari che rientrano in un know how aziendale tanto vasto da permettere di agire in un ampio mercato. Non inganni la specificità del prodotto, appunto apparecchiature di precisione, perché il portafoglio clienti, oltre che quelli sanitario e vinicolo, prevede i settori farmaceutico, chimico,

pubblico (tutela ambientale, Nas e Criminalpol) e pure spaziale. «Negli ultimi sette anni abbiamo inviato due forniture all'Esas», sottolinea Gabriele Gibertini, il cui padre Paolo è l'attuale presidente della srl, ricordando la produzione di macchine capaci di pesare in assenza di gravità. «Le nostre bilance sono utilizzate anche per controllare le impurità del-

l'aria, come il Pm10, o per fare ricerca scientifica». Senza contare che l'azienda novatese è certificata Sit (Servizio italiano di taratura) ed è, quindi, punto di riferimento ufficiale in materia di perizie e assistenza. Tanto che pubblica regolarmente appositi manuali dedicati alla misurazione.

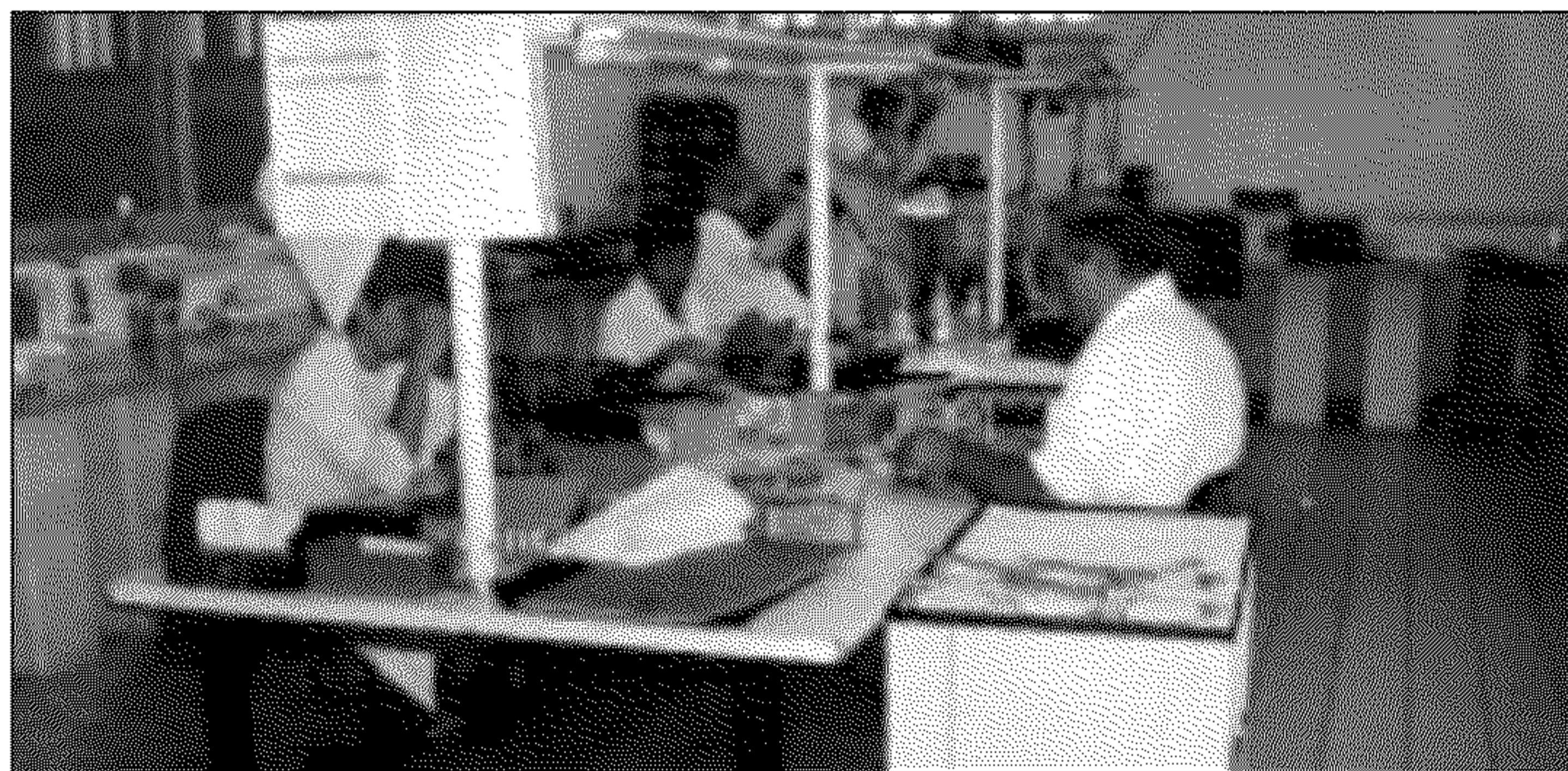
Ovvio, allora, che i fornitori delle materie prime siano selezionatissimi e che il capannone in cui si svolge il ciclo produttivo (progettazione, prototipi e assemblamento) sia addirittura antisismico. «I nostri banchi di lavoro sono in marmo, la struttura è insensibile alle oscillazioni telluriche, la climatizzazione stabile, la pulizia mas-

sima». Nemmeno un granello di polvere svola nello stabilimento di via Bellini: basterebbe un respiro per compromettere la taratura.

E la Gibertini Elettronica, fondata nel 1950 dal chimico Gisberto Gibertini stanco di lavorare alla Dogana di Milano e voglioso di mettere in piedi un'attività in proprio, passata poi ai suoi quattro figli e ora in mano ai nipoti, non può permettersi e non si permette nemmeno uno zero-virgola-zero-zero-zero-zero-zero d'errore. Come dimostra qualche numero: l'ultima crisi patita risale al 1973, negli ultimi cinque anni (nerissimi per l'economia italiana) l'export da quasi nullo è arrivato al 50 per cento delle vendite e sono stati aperti uffici commerciali a Pechino e Nuova Delhi, nell'ultimo decennio il fatturato è raddoppiato (ora è di 5 milioni di euro all'anno) e l'organico è cresciuto sino a 37 dipendenti.

«Tutti periti o laureati», precisa il direttore. «E sette laureati si dedicano esclusivamente alla ricerca». Forse è proprio questo il segreto.

**Angelo Perna**



**Lavori di precisione nella storica azienda di Novate Milanese**

